

# LA GAZZETTA URBANA

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 — Semestre Lire 8 — Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno Lire 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 — Sem. 10 — Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSEZIONI — Articoli comunicati nel corpo della Gazzetta Cent. 40 per linea. Annuali in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute ogni riduzione.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Borgo Leoni 34 — Non si restituiscono i manoscritti.

## IL CONFLITTO ISPANO-TEDESCO

La questione sembra giunta veramente al suo stadio acuto. La Spagna non accenna punto a cedere; Bismarck acconsente tutt'al più ad esaminare la vertenza, e l'ambasciatore tedesco a Madrid, che era trovato in villeggiatura alla Granja, non può più uscire in pubblico e, a quanto assicurasi, abbandonerà fra breve la Spagna.

Se consideriamo il giornalismo spagnolo e il suo contegno in tale questione, ci appare tutto un fenomeno, che a primo aspetto pare strano.

I più accaniti contro la Germania sono i giornali ministeriali, i conservatori che hanno sempre inneggiato all'omaggio reso da re Alfonso a Guglielmo e battuto le mani quando rivisti le spoglie di Atene.

Ma la cosa non deve far meraviglia.

Il trono di don Alfonso vacilla e la minima spinta potrebbe determinare la catastrofe. Il contegno energico è dunque una necessità assoluta di fronte allo straordinario eccitamento prodotto dallo scacco inflitto da Bismarck al Governo spagnolo, eccitamento che, se non secondato, potrebbe rivolgersi contro il governo e rafforzare straordinariamente il partito repubblicano.

I giornali ufficiosi si dimostrano dunque tutti bellicosissimi, e chiamano a raccolta tutti gli altri, a far causa comune, facendo osservare come al governo non può imporsi la benché minima colpa dell'incidente; che anzi Canovas fu il primo che abbia pensato a far atto di occupazione effettiva di quelle isole e vi abbia mandato una spedizione di cui i giornali erano la sorte.

Ma i giornali azillisti, sagastiani ecc. ecc., pur strillando forte contro Bismarck, non dimenticano di attaccare pure il governo che accusano di insipienza, di imprudenza, di servilità.

Noi speriamo che il conflitto ibero-tesco intorno alle isole Caroline non assumerà un carattere allarmante; tuttavia, ecco aggiungere — per usare la solita metafora — una nube di più a quelle che turbano il sereno del cielo politico. Le dimostrazioni d'ostilità a cui gli spagnuoli s'abbandonano contro la Germania cedono così i limiti della convenienza.

Se la Spagna, come disse l'Epoca, non è Zanbari, la Germania, dice il buon senso, non è una Potenza che si lasci inenlente. Il forte, è vero, suo essere indegno verso il debole; ma questa indulgenza ha i suoi contro. Gli sembra impudenza come nostri spagnuoli irritare l'impero tedesco, richiedo e potentissimo temulo nel mondo, glielo è amicizia da altre Potenze formidabili, arbitro della politica europea.

Comprendiamo il risentimento d'una nazione la quale si crede offesa, spiegata da un'altra, ma gli spagnuoli dovrebbero pur comprendere che quest'altra nazione non crede d'aver fatto loro alcun torto poichè non riconosce il loro diritto sulle isole Caroline, come non lo riconosce

se non altri Stati, l'Inghilterra, per esempio. Tuttavia è pronta a discuterle, ad esaminare le prove che il Governo di Madrid può addurre. Il signor Cánovas, se non si lascerà sopraffare dal voci della piazza, s'adatterà a trattare la faccenda con Bismarck e con ciò non crollano che derogherà alla dignità castigliana! Un'amichevole discussione tra i Gabinetti di Madrid e Berlino appalerà la vertenza e il Bismarck, al quale preme senza dubbio l'amicizia della Spagna poichè l'ha fatta ricercare dal principe imperiale, si mostrerà probabilmente d'un ardorevole lusinghiera per l'amor proprio degli spagnuoli. Ma se questi rifiutano la discussione e accompagnano il rifiuto con ritorsioni, con proposte insensate e più insensate minacce, il Bismarck starà rigido e allora il conflitto assumerà un aspetto che non si potrà più non dir grave.

## IL CONVEGNO D'OGGI

Il convegno di Krenzier è il grande avvenimento della giornata, benché molti giornali si ostinino a non volerli dare altro significato, che quello che si dà agli atti di semplice cortesia. Così la *Politische Correspondenz* ha da Pest una lettera, in cui si legge: «È molto commovente il fatto che il presidente del gabinetto ungarico non accompagni Francesco Giuseppe al convegno con Alessandro III. Corti non approfittano per attaccare il ministro Tizza. Ora è bene rammentare che nulla richiede la presenza del ministro ungherese al convegno dei due sovrani. Si può star sicuri che Krenzier non porterà alcuna modificazione essenziale alla linea di condotta politica seguita fino ad ora. In caso contrario il ministro Tizza avrebbe creduto suo dovere assistere ad un convegno, ove si discutessero gli interessi della monarchia austro-ungarica. Ma egli, prima di partire per Olanda, ha ritenuto da fonte competente l'assicurazione che a Krenzier non saranno trattate grandi questioni politiche.»

Non tutti però accettano senza restrizioni l'opinione che il convegno di Krenzier sia scordo d'ogni importanza politica. I più vedono nell'abbandonamento dei due sovrani un fatto che si connette intimamente alle relazioni politiche della Russia coi due imperi centrali, e che può avere delle attinenze più o meno estese con la maggior parte delle grandi questioni internazionali presenti.

## UN CONFRONTO CHE SCONFORTA

Titolo e cifre togliamo all'*Adriatico*; non aggiungiamo un solo commento.

«Ai conservatori che domandano sempre un aumento della forza pubblica poniamo sotto occhio queste cifre che sono molto eloquenti.

«Quando l'Italia era divisa in sette Stati, reati a governo assoluto, ecco la forza destinata a tutelare non pure l'ordine pubblico ma a rassicurare i tirannelli sospetti:

Nelle Due Sicilie v'erano 5590 gendarmi; nel Ducato di Toscana 1540; nello Stato pontificio 4370; A Parma 461; A Modena 330; Nel Lombardo Veneto 3000. Aggiungendo i 3747 carabinieri del Piemonte si ha un totale di 18,918 uomini.

Dunque nel 1858, epoca alla quale risalì la sua esistenza, erano circa 19 mila uomini, addetti alla pubblica sicurezza; i malsicuri soranti stavano sufficientemente garantiti l'ordine pubblico, non pare conto i delinquenti una benedizione dagli attacchi incessanti ad audaci dei partiti che propugnavano le idee popolari della libertà e della indipendenza.

Oggi che l'ordine politico è costituito sulla solida base dei plebisciti, sulla regione della grandissima maggioranza degli italiani, abbiamo invece sotto le armi 21,745 carabinieri reali.

«E non bastano!»

Tentiamo di confortare alquanto l'*Adriatico*. Pensi che i 5590 gendarmi della Due Sicilie era come un ci fossero in quell'epoca, in cui il brigantaggio estenuato inferviva in tutte le provincie. Pensi che nel Lombardo Veneto e nelle provincie portiche c'erano poi in permanenza 150,000 gendarmi sotto la veste di truppa di guerra, sia per mantenere gli ordini politici, sia per combattere i reati comuni, facevano, quando occorreva, da gendarme, da giudice e da boia.

Convegno, confratello dello scontro!

## L'ITALIA A TRIPOLI

È sempre più accreditata la voce che si prepari qualche grosso avvenimento nella Tripolitania. Ricolti e Depretis dovrebbero conferire insieme per vedere se conviene accettare le condizioni che l'Inghilterra impone alla occupazione di Tripoli per parte dell'Italia. Il Conte Corti ha avuto la missione di cercare l'accordo col Turco. Anche la Germania vedrebbe sempre più di buon occhio questa nostra occupazione, ora che si trova ingolfata nel conflitto per le Caroline.

## LA SALUTE IN ITALIA

Il Ministero fa assicurare che in quest'anno dirà la verità sulle condizioni sanitarie pubbliche ha capito che non ci si conservava sulla col sistema dei misteri. Le condizioni della salute pubblica nel Regno sono buone, malgrado i casi sensibili di colera e qualche caso sospetto di cholera che ora è.

Il caso di Tortona (provincia di Roma) fu classificato per colera. Quello di Borgoratto è sporadico. Così pure 2 casi avvenuti nell'armata.

Non si crede giustificata nessuna misura quarantenaria per le isole.

## NON CI MANCAVA ALTRO!

La Corte di Cassazione di Roma contro il giudicato della Corte d'appello di Milano, sentenziò che la fabbricazione dei semi dei bacchi da seta è soggetta alla tassa di ricchezza mobile.

Da tutti sarà deprecata questa sentenza che viene a dare l'ultimo tracollo alla nostra industria serica.

## LE GUARDIE DI QUESTURA

Il ministro dell'Interno è intenzionato

di aumentare il numero delle guardie di pubblica sicurezza, in seguito alla richiesta fatta da varie Prefetture.

## L' aumento annuo DELLA POPOLAZIONE

Dalla «Relazione generale sul censimento dell'anno 1881» testè pubblicata dalla Direzione generale della statistica — ottima pubblicazione, che ha l'onore di giungere un po' troppo in ritardo, onde scema il valore dei dati statistici e delle illazioni che se ne possono trarre — abbiamo estratto le principali cifre notevoli e sufficienti a dare al lettore un'idea abbastanza esatta del movimento annuale della nostra popolazione. Nel nostro lavoro di sintesi abbiamo seguito l'ordine stesso tenuto dal relatore.

Il censimento superiore della statistica e l'ufficio centrale ebbero più volte occasione di dimostrare che la misura della superficie geografica del Regno, quale risultava dalle pubblicazioni ufficiali degli antichi Stati in cui era divisa l'Italia, non era era punto esatta. Quando uno stimolo più potente ad intraprendere l'opera delle antiche misurazioni venne dal governo del generale Strabinsky, istituita: *Superficie del Regno; pubblicazione dei Comiti centrali di base di statistica*; uscita in luce a Pietroburgo nel 1883.

Strabinsky, generale di stato maggiore russo, avendo avuto dal suo Governo l'incarico di fare uno studio comparativo sulla superficie geografica dei vari Stati d'Europa, arrivò alla conclusione che la superficie del Regno d'Italia misurava 386,540 chilometri quadrati, ossia 7783 chilometri meno di quanto finora si riteneva.

Allora il ministero della guerra affidava all'Istituto geografico militare l'incarico di eseguire una generale verifica, che, di recente compiuta, ci dà la misura del Regno in 386,588 chilometri quadrati.

La densità della popolazione calcolata su queste nuove misure sarebbe la seguente:

	abitanti per
	Sup. in kil. qm. pop. kil. quad.
Italia continentale e isole che ne dipendono annualmente	386,711,000 2,849,735 104,96
Sicilia e isole annesse	2,574,088 2,997,901 113,75
Sardegna e isole minori	240,771,164 682,002 28,23
Totale	389,556,258 2,950,628 99,50

Annunzio che la superficie del Regno sia di 386,588 chilometri quadrati, la popolazione si ragguaglia a 99,3 abitanti per chilometro quadrato, mentre nel 1871 si censirono in media 93,2 abitanti e nel 1861 abitanti 87,3 sulla stessa unità di superficie.

La densità della popolazione italiana è fra le maggiori di Europa, infatti, mentre in Italia, con una popolazione presente di 38,459,628 abitanti e una superficie di 386,588 kil. quadrati, si hanno 99 abitanti per kil. quadrato, in Francia con 37,405,290 abitanti e una superficie di kil. quadrati 52,572 ne ha 71 per km. quadrato; la Gran Bretagna con 35,241,452 abitanti e una superficie di kil. quadrati 24,413 ne ha 139 per km. quadrato; la Germania con 45,234,061

\_\_\_\_\_

«dichiarato aperto giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 1334. 01 restituito di prezzo netto ricavato da subasta dell'Esattore di Coppo a carico Pipitropoli Giulio ed Ugo. (A chi toccherà mai quel centesimo?)

Seconda inserzione già riassunta.

— Decreto di autorizzazione per occupazione immediata di terreno occorrente per la sistemazione degli Argini Drimacur, Sanguetella ecc. ecc. a sinistra di Reno.

— È pubblicata nel Comune di Coppo a norma di chi possa avervi interesse la domanda di Giuseppe Fioravanti di Bologna per installazione di un molino natante sul Po.

**Idrofo?o** — Nei pressi di Porta Reno un cane addentava feroce una bambina producendo una ferita. La bambina venne subito ricoverata all'ospedale e del cane s'impadronirono con grafica le guardie d'asineria e lo chiusero in uno stanzone. Ora trovasi in osservazione al canile.

**Servizio telefonico.** — Incominciamo le dolenti note. C'è chi lamenta che gli apparecchi abbiano un tempo della loro attività, per modo che spesso si è a fatica improba e una gran perdita di tempo e di fatto per intendersi, se pure non si finisce col dover rinunciare a ogni comunicazione. — Altri si dolgono che l'Ufficio centrale — specialmente nelle prime ore di sera — tardi assai a rispondere o che si citano essi nei quali degli abbonati restati all'ufficio per verificare da che cosa procedeva l'inconveniente, trovarono che l'impiegato era stato vinto dalla stanchezza e dal sonno.

Sorpassando su questo secondo inconveniente che può essere molto casuale ed al quale può essere provveduto o con aumento di personale o con più razionale distribuzione delle ore di lavoro, pare che la causa o la ragione dovrebbero ricercarsi seriamente al primo, perché altrimenti gli abbonati ci penseranno assai prima di rinnovare l'abbonamento ad un servizio reso manchevole e inefficace.

**Protesto di Barletta.** — Bollettino telegrafico della 68.<sup>a</sup> estrazione avvenuta il 20 corrente.

Serie 3132	N. 17	L. 50.000	
	> 1026	> 5	> 1.000
	> 406	> 49	> 500
	> 3875	> 46	> 500

**Diverimenti carnevaleschi.** — La Società Infernale pubblica il seguente manifesto:

« Il risultato che ebbero negli anni scorsi i divertimenti carnevaleschi, rese soddisfatta questa Società dell'iniziativa presa. Il concorso spontaneo dei Cittadini e il costituirsi di nuove Istituzioni, la incoraggiarono a continuare più animosa per venturo carnevale.

In tale intendimento, perché tutto proceda con ordine, la Società nella sua tornata di Maggio corrente sarà venuta nella deliberazione di nominare un'unica **Commissione Direttiva** composta di sei membri della Società stessa e di cinque egregi Cittadini.

La Commissione è composta dei Signori

BROSI LUIGI - DROVIERI cav. prof. Avvocato  
PILAVATTA GIUSEPPE - GIUSEPPE cap. car.  
STEFANO - ZAPPALÀ GIULIANO.

e dei Soci

Pennazzi Aristide - Fortani Gualtero  
Brogia Agostino - Buszoni Angelo  
Tagliavini Canuto - Altolimi Augusto

A meglio raggiungere lo scopo che la Società si propone nel prossimo Carnevale, ad istituire un più svariato programma, ad assegnare premi di maggior entità alle mascherate, si è stabilito di emettere delle azioni da L. 5 caduna, estinguibili anche in rate mensili di Lire 1/2. A cominciare dal venturo mese di Settembre, accordando ai Signori Azionisti speciali facilitazioni, a norma dei diverimenti che si stabiliranno.

La Società non dimenticherà che la beneficenza deve essere parte di lei obbiettivo; perciò qualche divertimento carnevalesco verrà dato a favore dei nostri Pii Istituti.

Con questo programma la Società si

presenta fin d'ora ai suoi Concitadini, lusingata che non le vorranno meno bene che nel veniente Carnevale la benevolenza e l'appoggio di cui Essi le furono cortesi negli anni scorsi.

Ferrara 23 Agosto 1885.

LE PRESIDENTI OSARNO  
**DUGA GALEAZZO MASSARI**  
Il Presidente effettivo  
**PENAZZI ARISTIDE**

IL SEGRETARIO  
**ATROLINI AUGUSTO**

**In questura.** — A Cosandolo nelle ore pom. del 20 and. veniva arrestato certo B. G. perché autor del furto di canapa per un valore di L. 8 in danno del sig. marchese Costabili.

— A S. Nicolo' (Argentina) nella notte del 16 al 17 and. ignoti rubavano tre fasci di canapa valseni L. 10 circa, in danno del possidente E. Muratori.

**Chilist.** Questa sera riprese del *Fidai Monetari* colla signorina Fiano nella parte di *Amelia*.

Della brava artista è preannunciata per domani la serata d'ordine.

**Circo estivo.** — Siamo alle ultime sere e quanti vogliono ancora ammirare la *bellissima troupe* della Compagnia Anastasio e Biasini non hanno tempo da perdere.

Questa sera grande e svarata rappresentazione con nuovi esercizi equestri e ginnastici.

**SOTTO ZERO**

La guerra in Africa.

Un signore, al caffè, racconta che le truppe del Mahdi non portano la spada.

— Ah! espone - dice l'egregio Gacchetti - la spada è un'arma bianca! E quelli il sono neri...

Una gravola vedovella ha prestato molto danno al marchese di X, il quale non sapeva come pagare il suo debito, ha fatto così promettere di sposarla.

Poco fa, un'amica lesse la favellina:

— Ebbene, il marchese? Quando ti sposa?

— Non mi sposa più. Mi ha dato un acconto.

**UFFICIO COMUNICAZIONI DI STATO CIVILE**  
Bollettino del giorno 23 Agosto 1885

NASCE - Maschi 4 - Femmine 2. Tot. 6.  
NATI-MORTI - N. 0  
MATRIMONI - Desflessi Luigi, fasciano, celibe, con Vascellini Elvira, lavandiera, nub.  
MORTI - N. 0.

24 Agosto  
NASCE - Maschi 1 - Femmine 1. Tot. 2.  
NATI-MORTI - N. 0.  
MATRIMONI - N. 0.  
MORTI - N. 0.

25 Agosto  
NASCE - Maschi 8 - Femmine 1. Tot. 4.  
NATI-MORTI - N. 0.  
MATRIMONI - N. 0.  
MORTI - Guidetti Ernesta fu Giuseppe, nubile di Ferrara, d'anni 43, giovaniera.

Muori ogni anni uno N. 0.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

25 Agosto  
Bar.<sup>m</sup> ridotto a 760 mm. "Temp." min.<sup>a</sup> 14°, 8 e max.<sup>a</sup> 20°, 10. "Umidità" 75, 10. "Vento" 27°, 9. "Alti del mare" 70, 45. "Media" 20°, 6. "Umidità media": 51°, 5. Ven. dom. 2.

Stato prevalente dell'atmosfera:  
Quasi Sereno  
Tempo medio - Temp. minima 16° C  
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Agosto ore 12 min. 4 sec. 54.

**Telegrammi Stefani**

**Madrid 24.** — È giunto il Re. Presiedette il consiglio dei ministri. Si conserva il segreto su tutte le decisioni prese.

Vi è grande attività al ministero della marina.

Tutti gli ufficiali di marina in congedo sono richiamati.

I giornali di provincia si associano alla manifestazione di ieri.

Gli abitanti dell'Aragona decisero di non comprare più birra e nessuna merce tedesca.

**Madrid 25.** — Tre fragate tedesche sono giunte a Vigo. Il Re ripartì per la Granà. Alla prima della Spagna la Granà rispose cannonando che esaminerà i diritti della Spagna. Questa spedì una nuova nota più arguta protestando contro l'occupazione. Il governo tedesco telegrafa che risponderà ma crederà l'incidente di troppa poca importanza per alterare i rapporti cordiali fra le due nazioni amiche. Considera che la Caroline non appartengono a nessuno poiché la Spagna non l'ha mai avuto funzionario. Spedirà maggiori spiegazioni col corriere. Il Ministero degli Esteri lesse questo nota al consiglio presieduto dal Re.

**Costa 25.** — Iersera Depotris giunse a Bellagio. Si tiene a Gnomia.

**Londra 25.** — Salisbury si recò a Dieppe. Avanti di partire conferì lungamente con Staal. Si assicura che si è pienamente accordato nella questione di un bardo bene.

**Roma 25.** — Il ministro della marina comunica: «L'Esploratore è arrivato a Suez. Passerà il canale domattina. Tutti a bordo bene».

**Bombay 25.** — Il vapore inglese *Bungalo* naufragò nel golfo di Aden. Come persona sono perdute.

**Parigi 25.** — Il Bayard è giunto a Hyeres con a bordo la salma del genero Combar. I funerali si faranno domani.

**Riga 25.** — I borghesi di Riga e di Revel (della Livonia) sono stati destinati per ordine dell'imperatore, perché s'erano opposti all'impiego della lingua russa nelle relazioni ufficiali.

**Krenster 25.** — L'imperatore ed il principe Beldofin in vacanza sono al gran cordone di S. Andrea recarosi alle 11 ant. ad Hulten ore il treno imperiale russo giunse alle 11 1/2. Le LL. MM. si recarono al salotto nel vapore. Il treno giunse a mezzodì a Bressler e fu ricevuto al suono dell'innno russo. L'imperatore d'Austria e l'Arciduca Carlo-Luigi trovarono alla stazione. Le Imperatrici abbracciarono con gioia. Le Gar. baciò la mano all'imperatore; anche i saluti di Carlo-Luigi con le LL. MM. russe e i grandi con l'imperatore di Austria furono cordialissimi. Gli Imperatori passarono la rivista alla compagnia d'onore e presentarono così loro seguiti e poscia in quattro vetture recarosi al palazzo.

Le Gar. ed i Granduchi portavano l'informe ed il gran cordone di Santo Stefano.

**Cairo 25.** — Fu sospeso l'ordine della partenza da quattro battaglioni che dovevano ritornare in *Nigritaria*.

**Madrid 25.** — I giornali credono che l'ultimo telegramma di Berlino sia destinato a qualunque tempo; abbandono di superflui. I giornali credono che Carlo fine prima dell'arrivo delle navi spagnole.

La Spagna attenderà una nota esplicativa della Germania, a cui non trascurerà i preparativi di resistenza.

I giornali Carlismi offrono 100 uomini ed i liberali altrettanto.

Tutte le ufficiali ritornano a Berlino loro depozazioni tedesche.

**Alece 25.** — Vi furono terremoti in vari punti del regno. Molte case danneggiate a Skintos e Kalkis.

**Madrid 25.** — Vi furono 18 casi e 12 decessi. Nelle provincie casi 5,053, e 12 decessi 1,561.

**(Del mattino)**

**Krenster 25.** — All'arrivo in palazzo i sovrani e i principi furono ricevuti dal ciambellano principe di Hohenzollern e dal gran maestro di cerimonie conte Houard.

Entrati nella sala di ricevimento si fece la presentazione di tutti i dignitari. Poscia fu servito il déjeuner.

L'imperatore d'Austria, con il gran duca ereditario della principessa del regno degli ucraini.

Alle 6 pom. ebbe luogo il pranzo di 78 coperti.

La musica del reggimento Alessandro suonò dieci pezzi di musica. Le due imperatrici occupavano i posti d'onore. Nessun brindisi. Dopo il pranzo, circolo.

Il teatro è cominciato alle ore otto.

**P. CAVALIER** Direttore, responsabile  
(Tipografia Bresciani)

**(Comunicato)**

Ferrara il 25 Agosto 1885.

Il sottoscritto dichiara che, sebbene la Carolina Scutellari vedova Baldini e Giovanni Scutellari abbiano per la stampa affidato il pubblico con inserzione nella locale *Gazzetta* i vari 24 corrente, lo fecero per un semplice sospetto che presentemente non hanno più a carico di Rinaldo Olivieri per ulteriori informazioni assunte. — Tanto per la verità.

**Manfredo Ing. Baldini**  
figlio e nipote rispettivamente dei nominati Carolina e Giovanni Scutellari.

**SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE**  
**LA FENIA AUSTRIACA**  
IN VIENNA

Capitale L. 9.000.000 - versato L. 1.500.000  
Fondo di riserva L. 12.500.000

ASSICURA VERSO MODICI PREMI  
secondo analoghe Tariffe

Contro i danni cagionati da incendio e da fulmini.

Contro i danni elementari avvenibili alle merci viaggianti per terra, fiumi, laghi e mari.

Statuti, programmi, tariffe, bilanci e distinti dei danni pagati in ogni anno, sono ispezionabili presso tutto l'Agenzia Provinciale della Femia.

L'Agenzia provinciale di Ferrara è affidata al signor **SALOMONE RAVENNA** - Via Volta Paleto N. 15.

**Vasto Appartamento d'affitto**

AD UO UFFICI  
posto in Via Cortecchia  
N. 23, 1.<sup>o</sup> piano

Per le trattative rivolgersi alla Banca dell'Emilia.

**Da affittarsi**

anche subito un granaio posto in Via Giardini.

Rivolgersi agli signori Anau e Rocca.

Liquore gastronomico e saluberrimo; a ussi a bicchieri, in allungo coll'acqua ed in qualsiasi ora, favorisce efficacemente la digestione, perciò vien usato assai utile dopo il pasto: stomaco, tosse, stimolante valerosissimo; rinforza le facoltà digestive nelle debolezze di stomaco; utile nei casi di debolezza degli apparecchi urinarj; rende tollerabile l'odore ed il sapore di qualche ingrata.

**IGEA**

medicina; è vermifugo, febbrifugo ed ottimo dissetante; anticolico.

Bottiglia grande (1 Lit.) L. 5. 50

Bottiglia piccola L. 4. Ogni K. L. 4. 50.

Per quantità maggiori, sconto favorevole. Per i renditori prezzi vantaggiosi e restituzioni.

DEPUS Tin Ferrara - Perelli - Navarra - Sprempera - Borletti - Zani, farmacisti - Finzi (rugelino, alti Ale e Bonni, negozianti.

**LA VITTORIA**

STABILIMENTO BALDIZZONE  
Milano  
Vedi Avviso 4<sup>a</sup> Pagina

**Miracolosa infezione**  
o Confeiti vengali Costanzi per ambo i sessi. — (Vedi avviso in 4<sup>a</sup> pagina)

Il Direttore C. BORGHETTI